



Personale sanitario in Sicilia: tamponi in ospedale, niente pedaggi autostradali

Descrizione

Nuove misure di contrasto alla diffusione del Coronavirus e azioni a sostegno del personale sanitario siciliano nell'ultima ordinanza della Regione Sicilia.

In particolare, sul fronte dei **tamponi rinofaringei** riservati ai professionisti della sanità, è stato stabilito che si procederà secondo un preciso ordine di priorità. Subito il test per il personale ospedaliero coinvolto nella gestione del Covid-19, ma anche per i medici e gli operatori dell'emergenza sanitaria. A seguire ci saranno i professionisti di Medicina generale, i pediatri di libera scelta e il personale dei Presidi di continuità assistenziale e, infine, le Direzioni strategiche aziendali. Le analisi dei tamponi verranno condotte da laboratori pubblici e privati.



Il laboratorio del Policlinico di Messina accreditato per l'analisi dei tamponi del covid-19

Fra le misure contenute nel nuovo provvedimento del governatore anche la definizione dei criteri di **quarantena** per quanti sono rientrati in Sicilia dallo scorso 14 marzo, che dovranno restare in isolamento obbligatorio e non potranno ricevere visite. L'accesso alle abitazioni è consentito, invece, alle badanti e ovviamente al personale sanitario, purché vengano adottate tutte le precauzioni e le cautele utili a evitare il contagio. Viene, infine, stabilito che a ridosso della conclusione del termine di quarantena, i cittadini in isolamento dovranno essere sottoposti al test del tampone rinofaringeo.



per la sua totale guarigione.

Coloro che risultano positivi al Coronavirus in isolamento domiciliare dovranno comunicare le proprie condizioni al medico di famiglia e al dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale di riferimento, secondo precise scadenze temporali, oltre che segnalare anche i nominativi dei propri conviventi, che saranno inseriti in un elenco redatto dalle Asp e trasmesso alle prefetture competenti per territorio.



La sede del Consorzio Autostrade Siciliane
(foto Gazzetta del Sud)

Il Governo Musumeci ha poi espresso pieno sostegno all'iniziativa del Cas di **sospendere** il pagamento dei **pedaggi autostradali** da parte di medici e infermieri impegnati giorno e notte nei reparti, anche rischiando in prima persona, per la battaglia al coronavirus negli ospedali siciliani. *"Il Consorzio mostra così un concreto e doveroso segnale di vicinanza nei confronti di chi combatte in prima linea per fermare un'epidemia inaspettata e drammatica per la Sicilia e per l'intera Italia"*, dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità **Marco Falcone**.

*"Stiamo prendendo contatto con gli Ordini dei medici e gli Ordini delle Professioni Infermieristiche – ha aggiunto il presidente del Cas **Franco Restuccia** – per concordare le modalità di esenzione dal pagamento del biglietto sulla nostra rete autostradale. Una scelta che va a vantaggio di quei professionisti che operano per curare i malati di covid-19, testimoniando loro il nostro pieno sostegno"*.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

21 Marzo 2020

Autore

redazione